

PREGASI DIFFONDERE IN ANTICIPO IL PRESENTE COMUNICATO STAMPA, IN MODO CHE SIA PUBBLICATO IL 14.10.2013

**AZIONE D'ALLARME EUROPEA "contro lo sfruttamento e il dumping sociale"
Il 15.10.2013, in concomitanza con la riunione dei Ministri Europei dell'Occupazione**

Durante la riunione EPSCO del 15.10.2013 i Ministri europei decideranno se conferire un mandato di negoziazione alla Presidenza lituana dell'UE, al fine di avviare i negoziati sulla direttiva di conformità.

L'obiettivo originario della direttiva di conformità è quello di rendere più efficace la lotta agli abusi, alla frode e allo sfruttamento ai danni dei lavoratori che si trovano in situazioni di distacco transnazionale.

Purtroppo resta poco o niente dell'obiettivo originario. Repubblica Ceca, Estonia, Ungheria, Lettonia, Polonia, Romania, Slovenia, Slovacchia e Regno Unito hanno fatto fronte comune per far volgere la legge europea completamente a proprio favore. In questo modo sono riusciti a trasformare la direttiva in uno strumento che, invece di ridurre lo sfruttamento e il dumping sociale, non fa altro che incentivarli.

La Federazione Europea dei Lavoratori Edili e del Legno considera la proposta attuale totalmente inaccettabile.

Per questo motivo la FETBB, congiuntamente ai partner del settore metallurgico, agricolo, dei trasporti, alberghiero e della ristorazione, dei servizi e dei servizi pubblici, organizzerà un'azione di allarme europea il 15.10.2013 a Lussemburgo, dove i Ministri dovranno prendere una decisione.

Chiediamo che la proposta venga stracciata e che sia formulata una proposta migliore, in linea con gli obiettivi originari.

Da parte dei Ministri pretendiamo un impegno chiaro e deciso nella lotta allo sfruttamento e al dumping sociale.

Bruxelles, 14 ottobre 2013

Contatti:

Werner Buelen, wuelen@efbh.be

Sam Hägglund, samhagglund@efbh.be

Informazioni:

La direttiva di conformità è una proposta legislativa avanzata dalla Commissione europea, con l'obiettivo di rendere più efficace la lotta agli abusi, alla frode e allo sfruttamento ai danni dei lavoratori che si trovano in situazioni di distacco transnazionale. I Ministri dell'Occupazione hanno preparato la posizione a porte chiuse, a livello della Rappresentanza Permanente. Un gruppo di paesi (principalmente dell'Europa dell'Est più il Regno Unito), hanno fatto di tutto per indebolire la proposta. Il 15.10.2013 i Ministri dell'Occupazione decideranno se accettare, rifiutare o adattare la proposta.